

INFO- BG MICHA

März/April/Mai 2009

www.basisgemeinde-micha.at

EUBAS – Vienna è stata una splendida esperienza!

Complessivamente una decina di membri della cdb Micha ha partecipato, il primo maggio, al convegno delle comunità di base di Vienna: Lisi e Wolfgang, Thomas ed Herlinde con Maria e Jonas, Dieter, Gabriele, Charlie e Felix. Qui di seguito alcuni partecipanti presentano le loro impressioni su questo evento, durato tre giorni.

Gabriele: *Le mie impressioni su EUBAS*

120 cristiane e cristiani d'Europa, in rappresentanza delle più varie comunità di colorito, in parte già un po' canuto, ma non per insieme a Vienna per due giorni, calorosamente comunità di base di Akkonplatz.



base, un gruppo questo meno vivace, accolto e ospitato dalla

E' stata per me un'occasione per vivere il movimento delle comunità e dei gruppi di base e per riconoscere l'impegno comune, nel quale discutevamo, cantavamo, ballavamo, ridevamo, formulavamo proposte.

Fin dalla presentazione delle diverse comunità ho potuto scoprire molti elementi di analogia con la nostra comunità: temi analoghi, analoghe aspirazioni, iniziative e rituali, ma anche identici conflitti e tensioni. Un pensiero incoraggiante: non dobbiamo per forza essere numerosi – l'ampiezza della comunità non è determinante.

La relazione di Martha Heizer ha dato numerosi stimoli per una sorta di „esame di coscienza“ – per me personalmente e forse anche per le comunità di base.

Particolarmente emozionante è stato il confronto nel gruppo sul tema 'Donne nelle chiese': temi ,antichi' certo e l'esperienza scontata che la chiesa ora come in passato è sicuramente clericale e patriarcale, e così pure l'esperienza della solidarietà a proposito dei confini, che dà la forza e il coraggio di tener duro, di alzare la voce, di esigere spazio.

Anche i contributi degli altri gruppi mi hanno colpito:

- *La presa di posizione dei Baschi, la comunicazione delle loro esperienze, a volte impressionanti, nel loro impegno per l'indipendenza*
- *L'opposizione ad un' Europa-fortezza e la decisa rivendicazione di una relazione civile con coloro che sono costretti a migrare per motivi di povertà, di guerra, di fame e per condizioni di vita incivili*
- *La celebrazione dell'eucarestia nella e con la comunità, senza dipendere dalla presenza di un sacerdote*



- *Il coraggio di vivere l'ecumenismo – non solo con le chiese cristiane, ma anche con le/i rappresentanti di altre religioni e di sentirsene arricchiti*

Un momento speciale è stato sicuramente quello della eucaristia a conclusione dei lavori. (Anche se la traduzione dei testi in italiano, spagnolo, tedesco, francese è stata in parte assai noiosa). La comune spartizione del pane e del vino mi ha profondamente commosso. Lo spagnolo, che poi ha invitato tutti a ballare, le donne e gli uomini italiani e spagnoli che si

abbracciavano, molto meno (in queste circostanze mi sento sempre un po' inamidato e "austriaco"). Mi sono portato via numerosi stimoli, alcuni indirizzi, e la consapevolezza che nel nostro cammino, nella piccola comunità di Innsbruck, non siamo soli. Forse l'anno venturo andiamo a Roma...o a Barcellona...o magari a Praga?

Thomas: *EUBAS – La base vive*

Molto di quello che ho vissuto a Vienna durante il convegno delle comunità di base europee è già stato raccontato nella sintesi di Gabriele. Vorrei però cercare di descrivere più precisamente due aspetti di cui mi sono reso conto in modo particolare.

Il primo è che noi siamo chiesa dal basso, la semplice, la chiesa delle indipendenti dalla molto di più la parte di una comunità dalla primitiva comunità molto più simile ad essa "pecorelle", (spesso mal) come appunto piacciono. Mi è stato chiaro quanto dal potere e quanto poco avuto l'impressione che noi comunità di base in modo assolutamente univoco siamo più vicini a come Gesù ha desiderato per sé una comunità di suoi successori. E che, finché esaminiamo sempre criticamente ciò che facciamo, siamo sulla strada giusta.



parte della base, della chiesa delle persone sorelle e dei fratelli, gerarchia. Ho avuto percezione di essere che non è dissimile cristiana, in ogni caso di quei gruppi di guidati da pastori, a chi dirige la chiesa. nella chiesa dipenda Cristo ha voluto ciò. Ho

Del secondo aspetto mi sono reso conto specialmente nel lavoro di gruppo, cui ho partecipato addirittura come moderatore. E' stato davvero molto divertente sperimentare questo gruppo di italiane/i, spagnole/i, una svizzera, una britannica di nascita, un'ungherese ed alcune austriache/i, la fatica reciproca di capirsi, nonostante un tema assai difficile. Una vera e propria esperienza pentecostale

Il tema era „Celebrare l'eucarestia senza preti“. Mi è stato subito chiaro che i nostri amici dell'Europa meridionale, probabilmente a causa dello strapotere della gerarchia nei loro paesi, già da tempo celebrano l'eucarestia senza preti nel ruolo di celebranti. Nei loro gruppi ci sono alcuni preti, che per loro scelta si limitano al ruolo di semplici membri del gruppo e non se ne distinguono assumendo quello di „maghi“.



Nelle comunità di base di Vienna il tenore era del tutto diverso: „Perché dovremmo celebrare l'eucarestia senza preti, finché abbiamo alcuni preti che possono accompagnare il cambiamento in modo ufficiale?“ Dopo alcuni interventi siamo arrivati al nodo del problema: „Che cos'è per me l'eucarestia, che cosa per ciascuna/o di noi?“ E abbiamo trovato una risposta comune: „L'eucarestia è là dove noi ci riuniamo in nome di Gesù Cristo, condividiamo la nostra vita, i nostri amici, i nostri affanni, e per significare ciò condividiamo pane e vino, ed è per questo che Gesù Cristo è presente tra noi. E questa

condivisione ce la portiamo fuori, nella condivisione con i poveri, con gli oppressi, con tutti i nostri simili, con il nostro prossimo. “

Wolfgang: Pace a tutti!

„Hevenu schalom alechem/Noi portiamo la pace a tutti...“ – questo canto che a Vienna abbiamo cantato più volte e sempre con maggior entusiasmo, mi è rimasto a lungo in mente, anche perché gli si possono riagganciare molti temi coerenti con questo incontro: la pace è possibile solo se c'è giustizia sociale ed economica e l'Europa non diventa una fortezza, se noi perseguiamo questo fine assieme ad altre religioni cristiane e alle religioni del mondo, se anche le donne possono esprimere le loro potenzialità nella parità dei diritti, se prendiamo sempre la forza per questo cammino verso la pace dall'eucarestia che celebriamo “insieme”!

E le antiche virtù cardinali „fortezza“, „temperanza“ aiutare così come le tre „amore“, „speranza“ – Martha Heizer in un contributo, nel quale ci ha domande rivolte alla comunità di base, domande riflettere per un po'.



„saggezza“ „giustizia“, ci possono sempre virtù cristiane „fede“, questo ci ha comunicato interessantissimo anche posto una serie di nostra coscienza come che dovrebbero darci da

E ancora: non dipende dall'età dei membri e nemmeno dalla sua grandezza se una comunità vive, ma solo da ciò: se si appassiona alla causa di Gesù. E' stato bello per una volta uscire dal guscio della nostra comunità e rompere il cerchio intorno a noi, ci ha dato soprattutto coraggio!

Lisi

*Basta curvarti e prestare obbedienza!
Prendersi la responsabilità del discorso
essere politicizzati, addirittura devoti.
Non disprezzarsi per la modestia
Contrastare il timore e cercare
insieme.*

*Nel paese della schiavitù vaticana non
(Perdono fratelli! Il “genere” è anche
Tanto meno essere perfette.*

Rafforzarsi reciprocamente la schiena

Prendere molto o poco al buffet,

C'è sempre abbastanza dolce. Molta

Balbettare e inciampare nelle lingue

Quasi quasi per un po' abbandono

Il mio orgoglio cristiano è cresciuto.

Non cardinali si vogliono, ma virtù cardinali.

Un capitolo nuovo: niente Eu senza Cdb.



della montagna vuol dire

dell'impegno.

generosamente Dio -

sonnecchiare.

qui una parola straniera)

per un' andatura eretta.

piacere nel fare la coda.

fatica. Benvenuti.

straniere.

cinismo e rassegnazione.

Altre suggestioni e immagini saranno date in seguito nel prossimo numero. Intanto abbiamo ricevuto l'invito del gruppo ceco. Chi ha interesse e vuole andare a trovarlo d'estate, si metta in contatto con Gabriele.